



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

---

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL  
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

*IL REVISORE UNICO*

*Dott. Luigi Sorce*

## Sommario

INTRODUZIONE .....	5
CONTO DEL BILANCIO .....	6
Premesse e verifiche .....	6
Gestione Finanziaria .....	7
Fondo di cassa .....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione .....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018 .....	14
Risultato di amministrazione .....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	18
Fondi spese e rischi futuri .....	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	23
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE .....	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	28
CONTO ECONOMICO .....	28
STATO PATRIMONIALE .....	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	33
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	33
CONCLUSIONI .....	33

---

# COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUIGI SORCE

## Comune di Santo Stefano di Camastra

### Organo di revisione

Parere n. 7 del 08/06/2019

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

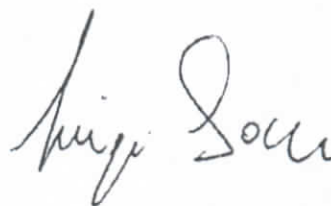
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **approva o presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Santo Stefano di Camastra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santo Stefano di Camastra, li 08/6/2019

L'organo di revisione



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 13/03/2018;

- ◆ ricevuta in data 06/06/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 55 del 06/06/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 2
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Santo Stefano di Camastra registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4650 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

- nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha utilizzato avanzo di amministrazione libero, essendo in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **non sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa non partecipa ad Unione dei Comuni;
- partecipa al Consorzio di Comuni GAL DEI NEBRODI soc. consortile a.r.l, e S.R.R. MESSINA PROVINCIA SOCIETA' CONSORTILE S.P.A.;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non si** è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto un disavanzo. L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 11.274,54		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 22.555,44	€ 81.286,02	
<b>Totale</b>	<b>€ 33.829,98</b>	<b>€ 81.286,02</b>	<b>€ -</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro ZERO
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro ZERO (\*)
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 221.766,53

A tal proposito lo scrivente revisore raccomanda l'Ente di approvare senza indugio i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento adottando tutti i provvedimenti necessari previsti dalla vigente normativa.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

#### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	8.625,72
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	259.133,21

*(Indicare l'importo e le ragioni della eventuale discordanza)*

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 224.625,72	€ 8.625,72	€ 259.133,21
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato

---

rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa.



Bilancio di esercizio al 31/12/2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 8.625,72			€ 8.625,72
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.677.398,63	€ 1.785.469,70	€ 251.205,60	€ 2.537.125,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€			
Entrate Titolo 3.00	+	€ 3.057.456,95	€ 2.087.145,28	€ 416.052,16	€ 2.503.207,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€			
Entrate Titolo 3.00	+	€ 4.374.781,18	€ 1.540.709,46	€ 2.056.550,06	€ 4.587.423,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€			
Entrate Titolo 4.03.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da am. pub. (B1)	+	€	€	€	€
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>€ 10.110.046,73</b>	<b>€ 5.403.379,34</b>	<b>€ 3.224.326,82</b>	<b>€ 8.627.706,16</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€			
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 8.835.143,02	€ 5.184.480,29	€ 2.413.372,63	€ 7.597.852,92
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€	€	€	€
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 173.020,00	€ 173.890,61	€	€ 172.890,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€			
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€			
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>€ 9.008.163,02</b>	<b>€ 5.357.370,90</b>	<b>€ 2.413.372,63</b>	<b>€ 7.770.743,53</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>=</b>	<b>€ 1.101.883,71</b>	<b>€ 46.008,44</b>	<b>€ 810.954,19</b>	<b>€ 856.962,63</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€	€	€	€
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€	€	€	€
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€	€	€	€
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)</b>	<b>=</b>	<b>€ 1.101.883,71</b>	<b>€ 46.008,44</b>	<b>€ 810.954,19</b>	<b>€ 856.962,63</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 14.401.184,00	€ 7.440.626,34	€ 529.816,44	€ 7.870.442,78
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€	€	€	€
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€	€	€	€
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (I)</b>	<b>=</b>	<b>€ 24.301.184,00</b>	<b>€ 7.340.626,34</b>	<b>€ 529.816,44</b>	<b>€ 7.870.442,78</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€	€	€	€
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€	€	€	€
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€	€	€	€
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€	€	€	€
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	<b>=</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	<b>=</b>	<b>€ 24.301.184,00</b>	<b>€ 7.340.626,34</b>	<b>€ 529.816,44</b>	<b>€ 7.870.442,78</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 24.722.389,74	€ 7.252.311,96	€ 663.178,08	€ 7.915.490,04
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€	€	€	€
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>€ 24.722.389,74</b>	<b>€ 7.252.311,96</b>	<b>€ 663.178,08</b>	<b>€ 7.915.490,04</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	+	€	€	€	€
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>=</b>	<b>€ 24.722.389,74</b>	<b>€ 7.252.311,96</b>	<b>€ 663.178,08</b>	<b>€ 7.915.490,04</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>€ 421.205,74</b>	<b>€ 88.314,38</b>	<b>€ 133.361,64</b>	<b>€ 45.047,26</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€	€	€	€
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€	€	€	€
Spese Titolo 3.04 Altre spese in conto di attività finanz.	+	€	€	€	€
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	<b>=</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 8.000.000,00	€ 1.419.823,30	€	€ 1.419.823,30
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€	€	€	€
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate Uffizi e partite di giro	+	€	€	€	€
Spese Titolo 7 (V) - Uscite Uffizi e partite di giro	-	€	€	€	€
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R)</b>	<b>=</b>	<b>€ 8.689.303,69</b>	<b>€ 1.554.146,12</b>	<b>€ 677.592,55</b>	<b>€ 2.240.364,39</b>

\* Trattasi di quota di rimborso annua

\*\* Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero

Alla sistemazione di tali sospesi si è **provveduto** come indicato nel principio contabile 4/2.

*La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.*

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro zero e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ 1.353.604,00	€ 1.353.604,00	€ 1.419.823,30
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 365,00	€ 365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 <sup>(*)</sup>	€ 1.083.227,25	€ 353.223,57	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 24.999,72	€ 28.346,46	€ 7.593,86

\* Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 1.419.823,30:

- *entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata ritardi nelle riscossione dei crediti;*

### Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti si è assestato ad un valore di 129.

Nel caso di mancata adozione l'Ente ha motivato tale inadempimento in ragione ridotte disponibilità di liquidità.

*L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa".*

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **non ha** indicato le misure correttive. Lo scrivente revisore raccomanda di intervenire con opportuni piani e misure organizzative finalizzate alla riduzione delle tempistiche dei pagamenti dovuti.

*L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231,*

nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

### Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 105.945,44, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2018</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	105.945,44
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 189.070,02
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 103.564,20
<b>SALDO FPV</b>	€ 85.505,82
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ -
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ -
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 856.213,97
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 105.945,44
<b>SALDO FPV</b>	€ 85.505,82
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 856.213,97
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ 317.100,00
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 448.141,01
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018</b>	€ 1.812.906,24

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilita' delle previsioni e della capacita' di riscossione delle entrate finali emerge che:

	2018	2017	2016	2015
<b>Titolo I</b>	€ 1.926.103,00	€ 1.785.469,70	€ 1.316.924,74	73,75788791
<b>Titolo II</b>	€ 2.641.394,79	€ 2.087.145,28	€ 1.540.444,03	73,80626757
<b>Titolo III</b>	€ 1.688.966,00	€ 1.502.386,98	€ 482.729,21	32,13081692
<b>Titolo IV</b>	€ 23.771.368,24	€ 7.340.626,34	€ 1.519.175,13	20,69544286
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attivita' di vigilanza sulla regolarita' dei

rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	21226,60
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5375001,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate Titolo 4.02.Ub - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5184480,29
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	28564,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	172890,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		172890,61
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		10293,46
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	327100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>337393,46</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	167843,42
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7340626,34
L) Entrate Titolo 4.02.Ub - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7252311,96
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	75000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>181157,80</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>518551,26</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		337393,46
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	327100,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>10293,46</b>

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018**

*Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2018</b>	<b>31/12/2018</b>
FPV di parte corrente	€ 21.226,60	€ 28.564,20
FPV di parte capitale	€ 167.843,42	€ 75.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 36.644,34	€ 21.226,60	€ 28.564,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 36.644,34	€ 21.226,60	€ 28.564,20
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 29.270,86	€ 167.843,42	€ 75.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 29.270,86	€ 167.843,42	€ 75.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8625,72
RISCOSSIONI:	(+)	1586374,25	7224624,27	8810998,52
PAGAMENTI	(-)	2036280,58	6524210,45	8560491,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			259133,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			259133,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	3487581,04	7903908,76	11391489,80
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1235775,43	8498377,14	9734152,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			28564,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			75000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1812906,24

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 8625.72 da verificare.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

**Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 373.823,24	€ 765.241,01	€ 1.812.906,24
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 102.539,00	€ 445.686,38	€ 1.655.768,03
Parte vincolata (C)			€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 251.557,68		€ 31.696,18
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 19.526,56	€ 319.554,63	€ 125.442,03

*Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

In merito alla quota disponibile del risultato di amministrazione lo scrivente revisore raccomanda



di vincolare tale importo alla copertura dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31/12/2017		
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 125.442,03	€ 125.442,03
Salvaguardia equilibri di bilancio	€	€
Finanziamento spese di investimento	€	€
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€	€
Estinzione anticipata dei prestiti	€	€
Altra modalità di utilizzo	€	€
Utilizzo parte accantonata	€ 1.655.768,03	€
Utilizzo parte svincolata	€	€
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 31.696,18	€
Valore delle parti non utilizzate	€	€
Valore monetario della parte	€	€
Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n		

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltrechè da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

*Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

*Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.*

*Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.*

**Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."**

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 54 del 06/06/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 54 del 06/06/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 4.410.912,05	€ 1.586.374,25	€ 3.487.581,04	€ 663.043,24
Residui passivi	€ 3.465.226,74	€ 2.036.280,58	€ 1.235.775,43	-€ 193.170,73

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2)

L'ente ha iscritto un importo del FCDE pari ad € 763.081,31.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato: la corrispondente riduzione del FCDE;

L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi spese potenziali / contenzioso per euro 18.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Lo scrivente revisore raccomanda di vincolare una quota del risultato amministrazione alla copertura dei predetti rischi.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art 1, comma 551 della legge 147/2013 e delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo deve essere calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016. Si raccomanda di accantonare una quota del risultato di amministrazione con tale finalità.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 488,05
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ -
Accantonamenti al 31.12.2018	€ 976,10
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 1.464,15</b>

### **Altri fondi e accantonamenti**

E' stato accantonato nel risultato di amministrazione un fondo a copertura dell'accertamento di un credito derivante da una sentenza favorevole all'Ente nei confronti dell'ATO 1, pari ad € 873.222,57.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere/non essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

**Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	1.854.884,48	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	2.085.100,99	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	1.539.854,08	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016</b>	€	<b>5.479.839,55</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL</b>	€	<b>547.983,96</b>	
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari,</b>	€	<b>173.568,87</b>	
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	€	<b>-</b>	
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di</b>	€	<b>-</b>	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€	<b>374.415,09</b>	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto</b>	€	<b>173.568,87</b>	
			<b>316,74%</b>

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017</b>	+	€	3.096.794,30
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018</b>	-	€	172.890,61
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018</b>	+	€	-
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€	<b>2.923.903,69</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.492.691,68	3.279.844,99	€ 3.096.794,30
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-212.846,69	-183.050,69	-€ 172.890,61
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 3.279.844,99</b>	<b>€ 3.096.794,30</b>	<b>€ 2.923.903,69</b>
Nr. Abitanti al 31/12	4.650,00	4.650,00	4.650,00
Debito medio per abitante	705,34	665,98	628,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	183.567,29	174.645,66	165.975,01
Quota capitale	212.846,69	183.050,69	172.890,61
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 396.413,98</b>	<b>€ 357.696,35</b>	<b>€ 338.865,62</b>

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente **non ha** beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

### Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,23 %

In merito si osserva che non sono presenti effetti sulla gestione 2018 dell'eventuale rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata e contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa in quanto la fattispecie non sussiste.

## Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:*

*"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

*Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.*

*L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.*

*L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".*

*L'art. 2 co.6 D.L. n. 78/2015 dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.*

## Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

**N.B.** Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n. 15/2017 e FAQ Arconet n.23.

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati pertanto l'Ente **non ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.I. n.112/2008 né **ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente **ha** provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che i risultati di riscossione conseguiti sono stati inferiori rispetto a quanto preventivato.

### IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

#### IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 110.872,96	
Residui riscossi nel 2018	€ 81.809,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 29.063,86	26,21%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 29.063,86	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

### TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

#### TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 5.073,76	
Residui riscossi nel 2018	€ 5.073,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 0,00	0,00%
Residui della competenza	€ 24.030,75	
Residui totali	€ 24.030,75	

### TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

#### TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 1.444.454,83	
Residui riscossi nel 2018	€ 145.247,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 3.500,00	
Residui al 31/12/2018	€ 1.295.707,13	89,70%
Residui della competenza	€ 535.474,36	
Residui totali	€ 1.831.181,49	



### Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	33.382,76	€ 29.762,00	€ 18.630,29
Riscossione	6.404,32	€ 24.503,00	€ 14.308,91

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente	
Anno	importo
2016	€ 33.382,76
2017	€ 29.762,00
2018	€ 18.630,29

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 18.201,00	€ 20.384,33	€ 16.519,20
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	-	-	-

In merito si riscontra che in conto residui sono stati incassati proventi CDS per € 34.100,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 38.584,33	
Residui riscossi nel 2018	€ 34.100,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 4.484,33	11,62%
Residui della competenza	€ 16.519,20	
Residui totali	€ 21.003,53	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

## FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 34.541,10	
Residui riscossi nel 2018	€ 11.260,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 23.280,50	67,40%
Residui della competenza	€ 26.426,00	
Residui totali	€ 49.706,50	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 2.349.410,32	€ 2.375.563,78	26.153,46
102 imposte e tasse a carico ente	€ 150.166,19	€ 153.352,66	3.186,47
103 acquisto beni e servizi	€ 1.959.579,73	€ 2.260.210,99	300.631,26
104 trasferimenti correnti	€ 152.381,90	€ 137.628,29	-14.753,61
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 202.992,12	€ 173.568,87	-29.423,25
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.009,00	€ 2.196,22	187,22
110 altre spese correnti	€ 87.178,80	€ 81.959,48	-5.219,32
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.903.718,06</b>	<b>€ 5.184.480,29</b>	<b>280.762,23</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.560.265,17;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

*Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).*

L'Organo di revisione non **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio 2018.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo 2018.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

*«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica

- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Elenco delle società partecipate al 31/12/2018

Denominazione	Quota	Sito Web
ATO ME1 S.p.A In liquidazione	0.3985%	<a href="http://www.atome1spa.it/">http://www.atome1spa.it/</a> <a href="http://www.atome1spainliquidazione.com/">http://www.atome1spainliquidazione.com/</a>
GAL Nebrodi Soc. Consortile a.r.l.	0.94%	<a href="http://www.galnebrodiplus.eu/">http://www.galnebrodiplus.eu/</a>
S.R.R. ATO 11 Messina e provincia	2.479%	<a href="http://www.srrmessinaprovincia.com/category/amm_tras/bilanci/">http://www.srrmessinaprovincia.com/category/amm_tras/bilanci/</a>

### Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Il revisore raccomanda l'Ente di provvedere a tale adempimento nel presente esercizio.

#### Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

#### Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

#### Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 27/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

#### Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	COMPLESSIVI
1) Proventi Tributari	1.785.469,70		
2) Proventi da Trasferimenti	2.087.145,28		
3) Proventi da Servizi Pubblici	1.427.336,06		
4) Proventi da Gestione Patrimoniale	61.544,53		
5) Proventi diversi	13.496,99		
6) Proventi da Concessioni di Edificare	18.630,29		
7) Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0,00		
Totale Proventi della gestione (A)		5.393.622,85	
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>			
9) Personale	2.351.320,09		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	138.898,18		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (-/+)	0,00		
12) Prestazioni di servizi	2.174.694,44		
13) Godimento di beni di terzi	7.000,00		
14) Trasferimenti	137.890,29		
15) Imposte e tasse	152.596,35		

16) Quote di ammortamento di esercizio	0,00	
Totale costi netti di gestione (B)		4.962.399,35
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		431.223,50
<b>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>		
17) Utili	0,00	
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00	
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	
Totale (C) (17+18-19)		0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)		431.223,50
<b>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
20) Interessi attivi	9,40	
21) Interessi passivi	173.568,87	
- su mutui e prestiti	165.975,01	
- su obbligazioni	0,00	
- su anticipazioni	7.593,86	
- per altre cause	0,00	
Totale (D) (20-21)		-173.559,47
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		

<b>Proventi</b>		
22) Insussistenze del passivo	193.170,73	
23) Sopravvenienze attive	674.623,40	
24) Plusvalenze patrimoniali	425.948,30	
Totale Proventi (e 1) (22+23+24)		1.293.744,43
<b>Oneri</b>		
25) Insussistenze dell'attivo	692.876,20	
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00	
27) Accantonamento per svalutazione crediti	763.081,31	
28) Oneri straordinari	44.147,85	
Totale Oneri (e 2) (25+26+27+28)		1.500.105,36
Totale (F) (e 1 - e 2)		-206.360,93
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/- D+/-E)		51.303,10

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro Zero.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

## STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

### **Per tutti gli enti**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che nel corso del 2018 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento delle poste inventariali.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

### **ATTIVO**

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri i criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

#### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 763.081,31 ed è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

#### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

### **PASSIVO**

#### Patrimonio netto



La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3i.

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

#### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

### RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

### IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non sono state riscontrate gravi irregolarità non sanate da sottoporre all'attenzione del consiglio.

### CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

